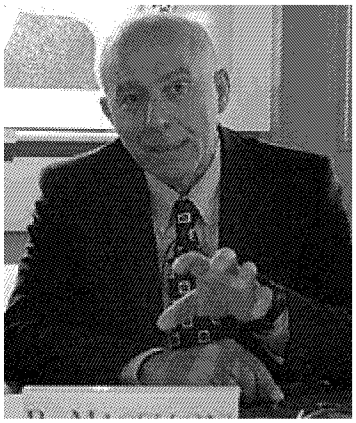
PECCIOLI INDAGINE DEL COMUNE

«Ma da noi è tutto in regola Ecco i documenti con le prove»

PECCIOLI (Pisa)

BEN 250 punti di prelievo distribuiti in 400 ettari per un totale di 7.500 parametri analitici. Il tutto per dire che la terra di Peccioli è pulita. Ovvero, che i veleni dell'inchiesta sui veleni nei fanghi non ha «sporcato» questo angolo di Valdera. E' il risultato di una vasta e capillare indagine ingaggiata dal Comune di Peccioli per far fronte al danno di immagine subito dall'inchiesta. «Perché se da una parte ci sono le prove dei veleni della procura, non è detto che il terreno sia inquinato – puntualizza il sindaco Renzo Macelloni – Serve una corretta informazione perché i nostri agricoltori e alcune attività hanno subito un danno». Il Comune ha quindi stanziato 40mila euro per far luce sulle cause degli spandimenti in 6-7 aziende. La Ph Srl ha così analizzato a tappeto per quasi due mesi i terreni per riscontrare eventuali inquinamenti. «E i dati sono inequivocabili – puntualizza Macelloni – tutti i parametri sono ampiamente sotto i limiti di legge. Quindi possiamo affermare che la nostra terra è pulita».

IL COMUNE continuerà nella sua opera di «smontaggio» della macchina del fango anche «ripulendo» i siti internet che associavano Peccioli ai fanghi nocivi.



REPLICA Renzo Macelloni

E il sindaco estende il suo caso al resto della Valdera: «Abbiamo un dato oggettivo e insindacabile per quanto riguarda il territorio di Peccioli, ma riteniamo ragionevolmente che ciò possa valere per tutti i terreni dei Comuni coinvolti nella stessa indagine».

Nicola Pasquinucci

TOSCANA AVVELENATA

Fanghi tossici nei campi di grano
Lo spettro della 'Terra dei fuochi'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.